

VIAGGI CAMPER CARAVAN OUTDOOR

CLUB

PLEIN AIR

TURISMO SECONDO NATURA



MA QUANT'È DOLCE
QUESTO *Turismo*



CAMPER PIÙ BICI
GARDA E MINCIO
DELTA DEL PO
GRECIA
EUBEA EN PLEIN AIR

Speciali

MANSARDATI
PICCOLA MOBILITÀ

Visti per voi

HOBBY OPTIMA ONTOUR EDITION V65GE • CROSSCAMP BY ERWIN
HYMER GROUP • DETHLEFFS GLOBEBUS I 6 GT • VANTOURER 600 D
• KNAUS SÜDWIND 540 FDK 60 YEARS

MENSILE - N. 586 - MAGGIO 2021 - € 4,50



PA ITALIA

ITINERARI

EMILIA ROMAGNA • DELTA DEL PO IN BICI

TERRA, ACQUA E PEDALI

Una breve sosta – giusto il tempo di una foto – lungo il percorso cicloturistico Destra Po nei pressi di Mesola. Con circa centoventi chilometri che seguono l'argine ferrarese del Grande Fiume, è uno dei più frequentati tracciati italiani riservati alle due ruote.





Le valli, le sacche, le golene ben riassumono lo spirito del Delta del Po, un'opera d'arte della natura e dell'incessante lavoro di bonifica dell'uomo. Con l'aiuto del camper – posteggiato in una comoda area di sosta in attesa del nostro rientro – vi vogliamo proporre una dinamica osservazione dell'ultimo tratto del Grande Fiume da un punto di vista privilegiato: il sellino della bicicletta.

TESTO E FOTO DI **ARIANNA MANTOVANI**

Fra le province di Ferrara e Rovigo si distende un paesaggio piatto e dagli ampi orizzonti: tutelato da un parco interregionale, questo straordinario territorio sospeso tra l'acqua e la terra, tra il fiume e il mare è anche una delle aree italiane che per prime si sono attrezzate con percorsi dedicati alle due ruote. Noi l'abbiamo interpretato con l'aiuto del camper, seguendo in buona parte (anche se non esclusivamente) il tracciato cicloturistico del Destra Po e utilizzando come base alcune aree attrezzate.

ALLE PORTE DEL DELTA

Mesola-Serravalle, 21 km (e ritorno)

Per questa pedalata ci si può avvalere del parcheggio vicino al campo sportivo di **Mesola**. Prima di mettersi sui pedali conviene dedicare un po' di tempo alla piccola località adagiata sulla riva destra del fiume, ben riconoscibile per l'elegante mole del castello cinto su un lato da un grazioso borgo porticato. È questa una delle numerose Delizie Estensi che punteggiano la provincia di Ferrara, sontuose dimore rinascimentali che accoglievano la corte della potente famiglia nobiliare in cerca di svago. Il castello è oggi sede del Museo del Bosco e del Cervo della Mesola e del centro di educazione ambientale ad esso collegato. Saliti

con la bici sull'argine alle spalle del maniero ci si trova sul percorso Destra Po (*si veda il riquadro a pagina 45*) e al cospetto del Po di Goro. Il tracciato in questo punto è molto piacevole perché segue le numerose anse disegnate dal fiume, a differenza di altri tratti del Destra Po che si presentano più rettilinei e monotoni. Si pedala controcorrente fino a **Serravalle di Berra**, accompagnati da scorci bucolici sulle campagne intensamente coltivate. Il fiume è sempre a portata di mano e si fa ammirare in tutta la sua possenza. A Serravalle il Po si biforca per la prima volta dando origine al territorio delizioso. Il tronco principale prosegue oltre, per suddividersi nuovamente in altri rami secondari più avanti. Noi rientriamo alla base ripercorrendo a ritroso il tratto del Po di Goro che ci ha condotti fin qui.

IL BOSCO, IL FIUME, LE VALLI

Bosco Mesola-Gorino, 23 km circa (e ritorno)

Dall'accogliente area di sosta Oasi Park, situata nella frazione di **Bosco Mesola**, si può partire in bicicletta alla scoperta del Gran Bosco della Mesola, situato

a circa due chilometri. Percorribile a piedi e in bici, esteso circa mille ettari, rappresenta un'importante testimonianza del complesso di foreste che nel Medioevo ricopriva la fascia costiera padana. Dall'area sosta si procede verso il centro abitato su pista dedicata fino ad imboccare sulla destra Via Belmonte, una piacevole stradina a basso traffico incoronata da pini domestici. Dopo una breve sosta a Torre Abate, un'architettura idraulica della metà del XVI secolo, si piega a destra verso il percorso sul Canal Bianco e superata l'Idrovora Pescarina si sale sull'argine del Po.

Ci troviamo ora sul Destra Po: proseguendo a sinistra si raggiunge Mesola, a circa dieci chilometri; noi invece giriamo a destra in direzione di Gorino, situata a circa quindici chilometri. Seguendo la corrente del fiume si pedala verso **Goro**, borgo affacciato sull'omonima sacca e dedito alla pesca e all'allevamento di mitili. In questo tratto il fiume è nascosto da golene coltivate a pioppeti e il tracciato non è dedicato in esclusiva alle bici. Superata Goro si ritrova il percorso ciclopedonale chiuso al traffico e si susseguono varie zone umide fra cui Valle Dindona, di notevole interesse ornitologico per la possi-

*“Si può partire
in bicicletta
alla scoperta
del Gran Bosco
della Mesola”*

A FRONTE, quella di Mesola è una delle numerose residenze di svago – non caso definite “delizie” – della famiglia degli Este. **IN QUESTA PAGINA**, il percorso tra Bosco Mesola e l'oasi naturale di Torre Abate.





bilità di avvistare uccelli migratori e stanziali. Ecco infine la frazione di **Gorino Ferrarese**, borgo di pescatori e ultimo avamposto abitato. Qui il fiume è giunto al termine del suo viaggio; ma per giungere sui pedali al cospetto dell'Adriatico, di cui già si avverte l'odore salmastro portato dalla brezza, è necessaria una deviazione. Ce la riserveremo per l'escursione successiva, mentre ora ripercorriamo a ritroso il tracciato per tornare al camper.

IL RICHIAMO DEL MARE

Gorino-Spiaggia dell'Isola dell'Amore, 9,5 km (e ritorno)
Gorino-Porto Barricata, 28 km circa (e ritorno)

A Gorino Ferrarese il camperista può far base nell'area attrezzata in riva al fiume, nella zona del piccolo porto peschereccio. È un ambiente molto particolare, una sorta di terra di confine fra fiume e mare, fra terra e acqua. La Sacca di Goro, su cui si apre il porto, è frequentata da numerosi uccelli, fra cui gli eleganti fenicotteri rosa. In bici bisogna tornare di poco indietro sul Destra Po fino a raggiungere il ponte di barche che collega Gorino alla sua dirimpettaia **Gorino Veneto**,

“Una sorta di terra di confine tra fiume e mare, fra terra e acqua”

in provincia di Rovigo. Subito si gira a destra e si pedala sull'argine sinistro del fiume per circa sei chilometri fino ad arrivare di fronte all'isolato Faro di Gorino e alla foce del Po di Goro. Il faro – di proprietà privata – si trova sull'incantevole spiaggia dell'Isola dell'Amore, raggiungibile con un servizio di traghetto stagionale. Una seconda escursione prende il via dal ponte di barche di Gorino, segue la SP66 di Rovigo e punta verso il ponte di barche che, oltrepassando il Po della Donzella – o di Gnocca – conduce in località Santa Giulia. Subito a destra s'imbocca la Strada Belvedere Sacca, poi SP83, che conduce alla Sacca degli Scardovari e ne percorre tutto il profilo. Qui si pratica la molluschicoltura: nei pressi del paese di Scardovari si notano le caratteristiche casette di lavorazione del pescato, purtroppo in parte danneggiate dalla burrasca del novembre del 2019. Si continua a pedalare finché non si giunge alla località di **Porto Barricata**, nel comune di Porto Tolle. Vale la pena arrivare fino alla lunga spiaggia raggiungibile tramite un ponte mobile sul ramo del Po di Tolle, aperto generalmente da maggio a settembre.

QUELLO DI DESTRA, E QUELLO DI SINISTRA

Il percorso cicloturistico Destra Po si dipana da Stellata di Bondeno fino a Gorino, in provincia di Ferrara. In tutto sono circa centoventiquattro chilometri ben segnalati e sempre pianeggianti, a parte i brevi tratti di salita e discesa dagli argini. Il percorso coincide con la strada arginale che segue il fiume, a tratti chiusa al traffico o a basso traffico veicolare, raramente sterrata. Se il tracciato principale si sviluppa lungo l'argine destro del Po, numerose sono le diramazioni secondarie che vi si innestano e che esplorano il territorio limitrofo al fiume, offrendo l'occasione per interessanti deviazioni che arricchiscono la visita con paesaggi diversi e piacevoli soste. Ci troviamo in un luogo unico al mondo, inserito nel 1999 dall'Unesco nel Patrimonio dell'Umanità come "Ferrara città del Rinascimento e il suo Delta del Po". Sull'argine sinistro orografico del fiume corre invece il percorso cicloturistico Sinistra Po: si sviluppa fra Melara e Porto Tolle, in provincia di Rovigo, e attraversa la campagna veneta del Polesine fino ad arrivare al delta del Po di Goro. Sono in tutto circa centoquaranta chilometri pianeggianti che si sviluppano sulla strada arginale che segue il corso del fiume, caratterizzata da basso traffico (in alcuni tratti chiusa ai mezzi motorizzati) e per la maggior parte asfaltata.



Il faro di Goro, posto su una striscia di terra chiamata Isola dell'Amore. **A FRONTE**, a pedali sul ponte di barche fra Gorino e (nell'inserito), l'area di sosta affacciata sul Po di Goro.



IN QUESTA PAGINA, le caratteristiche casette adibite alla lavorazione dei molluschi nella Sacca degli Scardovari. **A FRONTE**, l'inconfondibile sagoma del Ponte dei Trepponti e una veduta dall'argine Fattibello a Comacchio. **NEL RIQUADRO**, il terreno sabbioso del delta ben si presta alla produzione di asparagi di qualità.

PRODOTTI TIPICI DA SCOPRIRE

Il paniere dei prodotti del territorio del delta è ricco di sapori di terra e di mare. Vi troviamo l'asparago di Mesola, il radicchio rosso di Bosco Mesola, le vongole della Sacca di Goro, l'anguilla di Comacchio.

A Mesola alla fine di aprile si festeggia l'asparago con una tradizionale fiera, mentre il radicchio è al centro della sagra di Bosco Mesola che si svolge solitamente alla fine di settembre. Le saporite vongole di Goro sono servite alla tavola di numerosi ristoranti, fra cui l'Uspa di Gorino (tel. 0533 999817), a due passi dall'area camper. L'Anguilla Marinata di Comacchio, riconosciuta come presidio Slow Food, viene venduta – fresca o confezionata – nelle varie botteghe del centro storico; merita una sosta la pescheria Fratelli Cavalieri situata in Via Trepponti 34 (tel. 0533 81727).

Per l'acquisto dei vini tipici del Delta, fra cui i Vini delle Sabbie, un valido punto di riferimento è la bottega dell'azienda Corte Madonnina, vicino all'abbazia di Pomposa, dotata di parcheggio senza servizi adatto ad accogliere i camper (tel. 0533 719002, 347 4059762, www.cortemadonnina.it).






IL LIDO DI COMACCHIO

Comacchio-Lido degli Estensi, 12 km (e ritorno)

Lasciamo la laguna di Goro e in camper ci dirigiamo verso **Comacchio** per un'ultima pedalata. Strada facendo merita una sosta all'abbazia di Pomposa (c'è un parcheggio segnalato per camper e bus, si veda il numero 581), un affascinante complesso monastico con il campanile della chiesa che svetta come un faro nel mare verde della campagna coltivata. Dopo pochi chilometri ecco Comacchio, cittadina lagunare solcata da canali interni. Il centro storico è movimentato da vari ponti, il maggiore e il più famoso dei quali è il monumentale Ponte dei Trepponti, risalente alla prima metà del XVII secolo e formato da tre scalinate. Lasciato il centro e inforcata la bici, si sale sull'argine in prossimità del parcheggio Fattibello e si inizia a pedalare in direzione **Ponte San Pietro**. Da qui s'imbocca il percorso sterrato, in sede propria, che percorre l'argine Fattibello fino a Stazione Foce e oltre. Le indicazioni da seguire sono quelle dell'itinerario FE417; giunti al ponte in ferro poco prima di Stazione Foce, si segue il percorso FE425 che prosegue fino al Lido degli



Estensi; l'ultimo tratto è però su strada a traffico misto. Quello sull'argine è un breve percorso rilassante, di circa sei chilometri, con lo sguardo rivolto ai riflessi argentei della laguna, punteggiata dalle tipiche casupole dei pescatori. Da Stazione Foce partono le escursioni guidate nelle valli e in salina, a piedi e in battello (solo su prenotazione); da qui è possibile, muniti di binocolo, osservare i fenicotteri rosa e una miriade di uccelli acquatici. 



A causa dell'emergenza sanitaria si raccomanda di contattare preventivamente le strutture, i musei e le attività segnalate per verificarne l'effettiva accessibilità.

DOVE SOSTARE

Il territorio del Delta offre numerose opportunità di sosta. Ne elenchiamo alcune in posizione strategica per la fruizione dei percorsi in bici.

Mesola Parcheggio con camper service in Via Cesare Laurenti, nei pressi del campo sportivo, segnalato (GPS 44°55'24.4"N 12°14'02.5"E).

Area attrezzata Oasi Park, località Bosco Mesola, a lato della Strada Provinciale 27 verso Goro (tel. 324 0909114, www.oasi-park.it, GPS 44°52'6.830"N 12°14'58.170"E). Dotata di eccellente alberatura, ad apertura stagionale, è un ottimo punto di partenza per visitare in bici il Bosco della Mesola.

10% sulla sosta eccetto elettricità

Gorino Area attrezzata affacciata sul ramo del Po di Goro, nella zona del porto, gestita dalla sezione locale dell'Associazione Nazionale Marinari d'Italia. Dotata di uno scivolo di alaggio per piccole imbarcazioni, si trova al termine del percorso Destra Po (tel. 333 1370197, GPS 44°49'06.9"N 12°21'03.7"E). Nel caso l'area fosse al completo,

si può sostare nella zona a lato del porticciolo oppure nel parcheggio del campo sportivo in Via Vallesina.

Porto Tolle Camping Porto Barricata, Strada del Mare 7, tel. 0426 389270 o 0426 389930, www.villaggiobarricata.com, GPS 44°50'46.0"N 12°27'47.9"E. Vicino al mare, ad apertura stagionale.

Punto sosta in Via Strada del Mare su ampio parcheggio sterrato, in prossimità del mare e vicino al camping (GPS 44°50'41.2"N 12°27'50.9"E).

10% per prenotazioni di 7 notti con codice prenotazione "PAC21"

Comacchio Area attrezzata Cavallari, Via Villaggio San Carlo 9, tel. 338 5408905, GPS 44°42'09.8"N 12°10'06.3"E. Lontana dal centro, ad apertura stagionale.

Punto sosta con camper service nell'ampio parcheggio in Via Fattibello, vicino al centro storico e prossimo all'argine Fattibello su cui si sviluppa il percorso in bici verso Stazione Foce (GPS 44°41'29.090" N 12°11'1.860" E).

COSA VISITARE

Codigoro Abbazia di Pomposa, tel. 0533 719119, www.comune.codigoro.fe.it.



Mesola Centro di Educazione Ambientale - Museo del Cervo, allestito presso il castello, tel. 339 1935943 o 0533 993358.

Goro Il faro di Goro, di proprietà privata, si trova sull'incantevole spiaggia dell'Isola dell'Amore, raggiungibile con un servizio di traghetto stagionale (tel. 0533 778608, 371 3552352).

Comacchio Manifattura dei Marinati e Museo dell'Anguilla, tel. 0533 381715, www.imarinatidicomacchio.it.

Museo Delta Antico, tel. 0533 311316, www.museodeltanticomacchio.com.

Porto Barricata La spiaggia di Porto Barricata è raggiungibile tramite un ponte mobile sul ramo del Po di Tolle, aperto generalmente maggio a settembre (per informazioni rivolgersi al Comune di Porto Tolle, tel. 0426 394411).

La Società consortile gestione turistica Delta del Po, tel. 0533 81302, 340 2534267, www.vallidicomacchio.info, info@podeltatourism.it, vallidicomacchio@podeltatourism.it) organizzano escursioni in battello nelle Valli di Comacchio con partenza da Stazione Foce.

GUIDE

Chi cerca una guida al tracciato ciclabile che segue la sponda meridionale del Po può consultare i titoli Ciclovias Destra Po. "Da Ferrara al mare in bicicletta" di Alberto Fiorini (Ediciclo Editore, www.ediciclo.it) e "Ciclovias Destra Po. Da Stellata al Delta del Po" di Albano Marcarini (Guida d'Autore, www.guidedautore.it).

INDIRIZZI UTILI

- Ferrara terra e acqua**, www.ferrarainfo.com.
- IAT Ferrara**, tel. 0532 299303.
- IAT Mesola**, tel. 0533/993358, www.comune.mesola.fe.it, www.prolocomesola.it.
- Ufficio turistico di Goro**, tel. 335 1720739, 0533 792911, www.comune.goro.fe.it
- IAT Comacchio**, tel. 0533 314154, www.visitcomacchio.it.
- IAT Rovigo** tel. 0425 366270, iat.rovigo@provincia.rovigo.it
- Consorzio per lo sviluppo del Polesine**, www.polesinetourism.com.
- Parco del Delta del Po**, www.parcodeltapo.it, www.ferraradeltapo-unesco.it.



Il punto sosta di Porto Barricata, in prossimità dell'omonimo campeggio.